

LA MIA CASA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI ARREDAMENTO

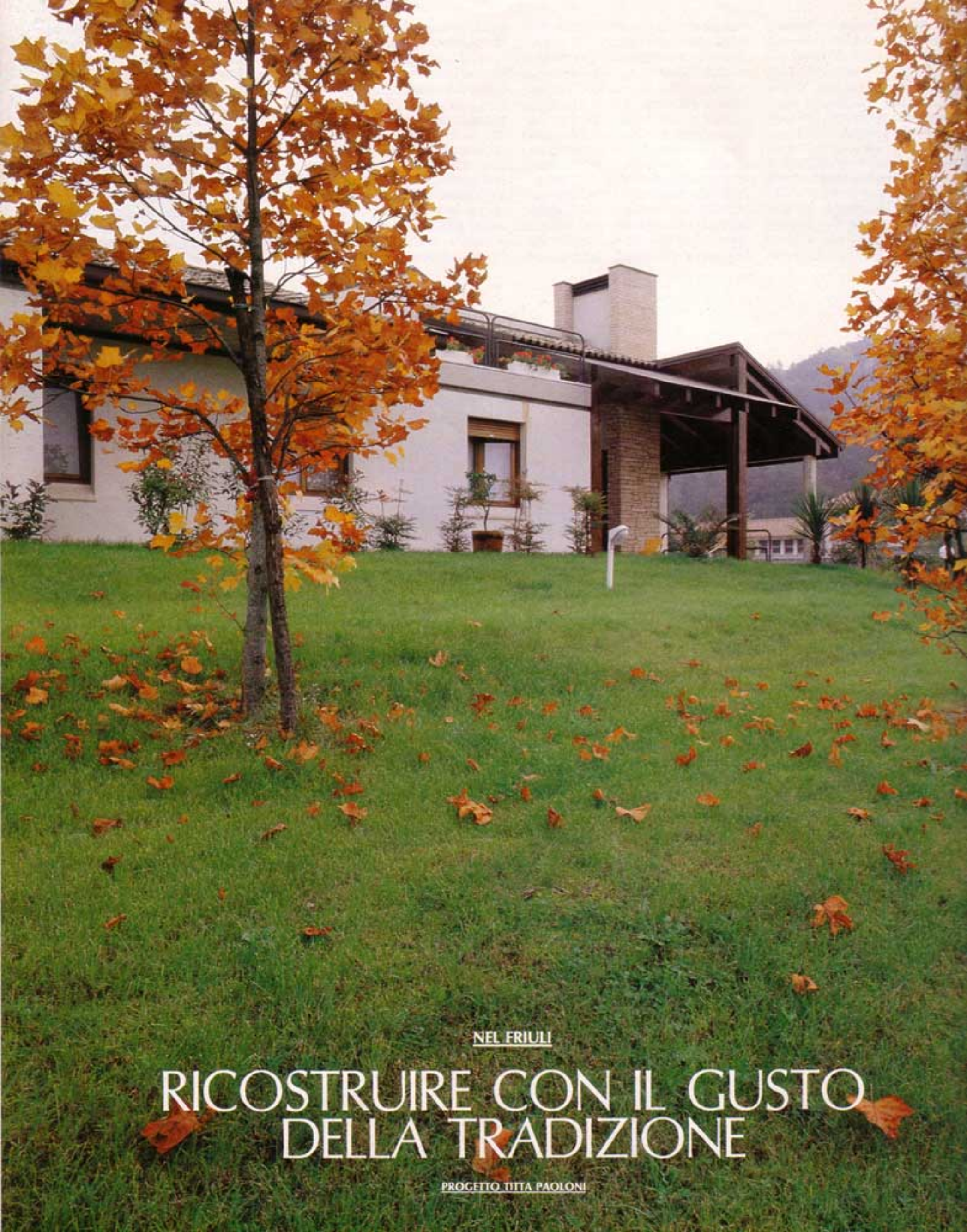
CONTRO IL GRIGIO
DELL'INVERNO:
LE CASE COLORATE
LE CASE VISSUTE
LE CASE CALDE

L'ANTIQUARIATO
DA COMPRARE:
IL GUSTO NEOCLASSICO

ENTRIAMO IN CASA DI:
UN GRANDE GALLERISTA
UNA DONNA MANAGER

IL LETTO
È DI MODA:
COME SCEGLIERLO
E PERCHÉ

PERUZZO



NEL FRIULI

RICOSTRUIRE CON IL GUSTO DELLA TRADIZIONE

PROGETTO TITTA PAOLONI

L'esterno della villa sul dolce pendio erboso dove si colgono gli elementi caratterizzanti della costruzione: la tettoia in legno, il pavimento lastricato in pietra e i vecchi coppi della copertura. Il patio legato direttamente al soggiorno dalla portafinestra è attrezzato con mobili da giardino e con un barbecue per pranzare all'aperto.

L'esterno: con un passaggio laterale. Sotto: il caminetto, elemento-base del soggiorno, è rivestito in pietra di Lessinia, usata graffiata per la base e posata a bolognino sulle colonne, e ha un pannello centrale in stucco antico azzurro. A destra, il soggiorno visto dall'ingresso,

il pavimento è in listoni a correre di noce Daniela verniciato semilucido, il rivestimento alle pareti è in grassello di calce. L'arredo propone la chaise-longue di Charles Eames di produzione ICF, i divani di Ammannati e Vitelli per Brunati e lampade di famosi

design per Flos e Artemide. In primo piano i cuscini rivestiti in cotone rigato e posati sullo scalino di fronte al camino hanno come schienale il mobile bar azzurro, su disegno, che isola visivamente dal soggiorno la parte più intima intorno al caminetto.



giovane industriale che ha scelto, per viverci tutto l'anno con moglie e due figlie, la tranquillità della campagna. Come le vecchie case friulane questa è in muratura di mattoni intonacati con tetto in struttura lignea, con serramenti in legno e facciate impreziosite da inserimenti in pietra. In particolare, la copertura del tetto è fatta di vecchi coppi, attentamente recuperati dalla vecchia casa colonica e da altre case vicine distrutte dal terremoto; coppi che sono diventati uno degli elementi fondamentali del progetto. Benché la pietra tradizionalmente usata in Friuli per arricchire le facciate sia grigia, la cosiddetta pietra di Torreano, per questa villa è stata scelta la pietra di Lessinia di provenienza veneta, dal colore rosato capace di fondersi delicatamente con il verde circostante. Con questa pietra trattata a graffio sono state realizzate le pavimentazioni esterne, la scala esterna, le soglie e i davanzali delle finestre, mentre alcuni elementi nell'interno sono stati rivestiti con la stessa pietra lavorata a bolognino posto a secco; questa lavorazione che non fa vedere il legante, la malta, dà l'impressione che le pietre siano posate semplicemente

La villa è una ricostruzione in sito di una vecchia casa colonica distrutta dal terremoto del '76. Il trauma del terremoto ha provocato, non soltanto nella cerchia degli addetti ai lavori ma anche a livello di sensibilità popolare, un processo di riflessione, la voglia di ritrovare quelle radici che stavano per essere frantumate dal sisma. Accanto a soluzioni tecnologiche edilizie all'avanguardia, il fervore della ricostruzione, ha portato a rivivere il passato in termini architettonici attuali. Così ritroviamo costruzioni di aspetto consueto, dalle strutture simili a quelle precedenti, case ricostruite con criteri aderenti alla cultura locale, come fossero abitazioni risanate, con gli stessi porticati e le travi in legno, ma, finalmente, dietro questo aspetto tradizionale si celano strutture antisismiche, pilastri e colate di cemento armato, per far sì che il passato non si ripeta. La casa che vi proponiamo sorge sul soleggiato pendio della campagna alle porte di Tarcento in provincia di Udine ed è proprio la rilettura moderna delle costruzioni preesistenti. La casa, ricca di una magnifica vista sugli spazi ampi e aperti della collina friulana, è stata progettata per la famiglia di un





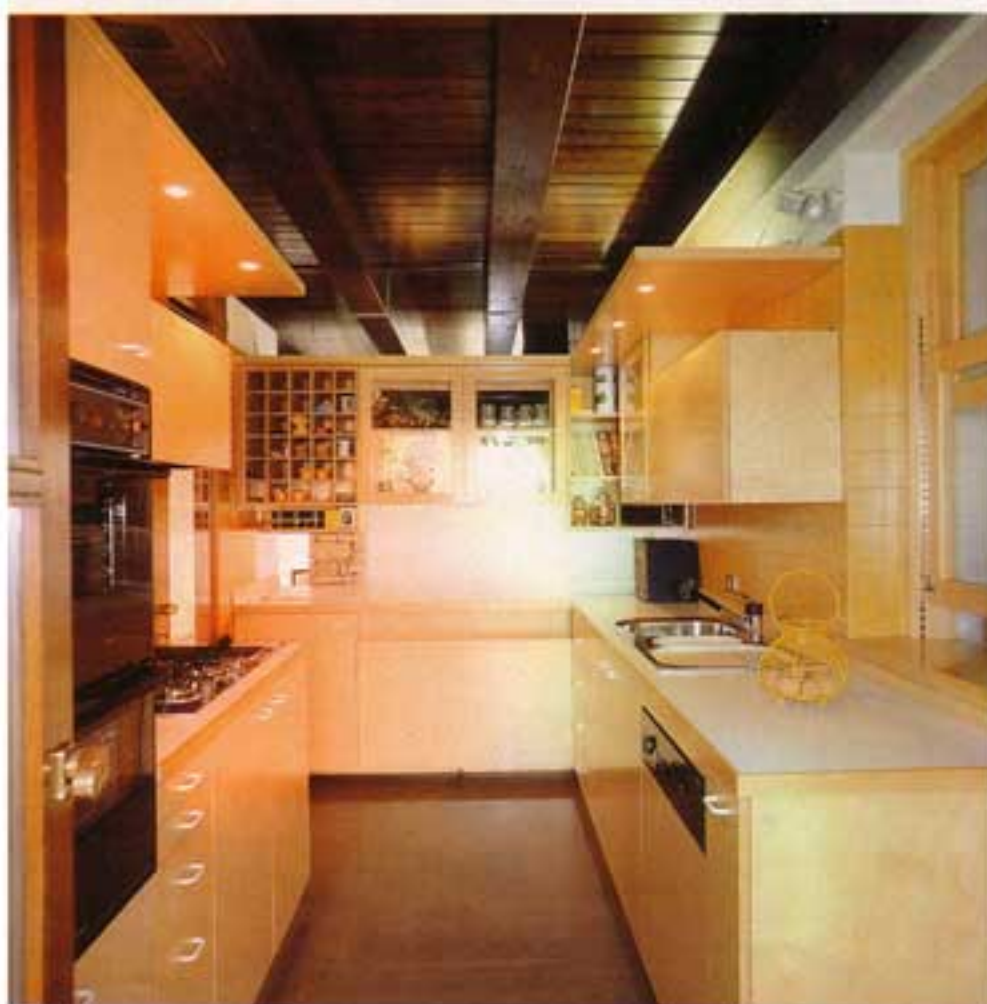
*L'angolo per
colazioni più formali
e raffinate è definito
dal tavolo Cena e
dalle sedie Irma di
A. Castiglioni per
Zanotta. Un mobile
laccato al poliestere
e in cuoio nero
ospita l'argenteria.
Nella foto a destra,
uno sguardo al
camino da una
posizione laterale
che permette di
cogliere la
piacevole diversità
dei materiali e la
parete del camino
in pietra posata
a bolognino che dà
immediata
percezione
di questo materiale
naturale, antico.*



Con queste immagini entriamo nel regno della padrona di casa; una cucina luminosa, con una portafinestra sul giardino, attrezzata, funzionale eppure così calda, personale. I mobili contenitori realizzati su disegno del progettista in multistrato di betulla

sono mossi da ante a giorno e a vetri e fanno intravedere il contenuto per permettere a chi vuole di partecipare al rito della preparazione dei pasti. La cucina si apre verso il soggiorno e precisamente su una zona filtro attigua alla parte notte, con un lungo

bancone passante fruibile da questo lato per la colazione del mattino. Nei mobili in betulla, legno biondo che crea un contrasto con le scure travature del soffitto sono incassati gli elettrodomestici della Siemens e faretti per illuminare i piani di lavoro.



l'una sull'altra. Alla sinistra dell'ingresso una scala in pietra, inserita nel prato, dall'esterno conduce alla taverna, attrezzata con un tavolo decisamente fuori misura per allegre, numerose tavolate. Sul retro della casa trovano posto due patii su due diversi livelli: il primo collegato direttamente al soggiorno ha una copertura in travi di legno e cristallo antisfondamento, per proteggersi dalla grandine abbastanza frequente nella zona, un camino-barbecue e una intera parete in pietra. Il secondo, con accesso dalla taverna, si apre verso il grande giardino dove sono state messe a dimora essenze locali che non alterano il paesaggio. Il patio diventa così il naturale prolungamento nel verde dell'interno, un luogo privilegiato da vivere con gioia durante la bella stagione. Planimetricamente la casa è organizzata di due grandi blocchi di cui uno racchiude la parte giorno, l'altro la parte notte. La parte giorno è su due livelli, infatti una scala aperta collega la zona conversazione ad un sopralco, un intimo rifugio per chiacchierare con le amiche o leggere in pace. Il centro del soggiorno, pavimentato con listini di legno a correre, è rappre-

sentato dalla zona del caminetto in posizione ribassata e pavimentata con la pietra di Lessinia. Il blocco camino con alle spalle la cucina è il cuore dell'abitazione e unisce alla tradizione del "Fogolar" friulano, inteso come luogo dove riunire la famiglia, l'idea più moderna di non isolare la padrona di casa mentre si occupa della preparazione del cibo ma anzi di far sì che questa occasione diventi un pretesto per fare qualcosa di divertente e creativo insieme, un momento di piacevole e allegra socialità. La copertura di tutta la zona conversazione è in legno a vista. Attorno al soggiorno si distribuiscono la zona pranzo, la cucina, la stireria e una zona filtro attrezzata per la prima colazione: da quest'ultima, che funge da disimpegno, si accede anche alla sottostante taverna per mezzo di una scala, e alla zona notte. L'arredamento integralmente scelto fra pezzi di design contemporaneo non concede nessuna ovvia disgressione verso pezzi di antiquariato o in stile rustico in modo che l'essenzialità e la purezza delle linee moderne, diano rilievo ai materiali classici in un'architettura nuova, vincente. R.M.Z.





Il disegno della scala che conduce al soppalco lascia trasparire l'influenza che l'architettura di Franco Albini ha avuto sulla formazione del giovane progettista. Il soppalco ha il pavimento in moquette per sedersi a terra senza problemi ed è arredato semplicemente ma con tutto quello che occorre per farne un posto accogliente dove isolarsi protetti dal gran tetto in rassicurante legno scuro. La poltrona relax è la Wink di Cassina, sedie e tavolo della Kartell. Al centro, quasi un totem, passa la canna fumaria del camino in lamiera coibentata con un materiale colore nero che la trasforma in un elemento decorativo.

